



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE/COMMISSARIO

N. 03 DEL 21.02.2022

Il giorno **ventuno** del mese di **febbraio** dell'anno **2022**

l'arch. Francesco Maisto, Presidente/commissario di questo Ente, giusta D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, assistito dal dott. Massimo D'Antonio, quale Responsabile Amministrativo, e dalla dott.ssa Assunta Della Ragione, che svolge in questa sede le funzioni di Segretaria, ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Adozione Regolamento della Comunità del Parco.

IL PRESIDENTE

COMMISSARIO STRAORDINARIO CON FUNZIONI DI GIUNTA ESECUTIVA

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile, resa dal responsabile amministrativo e riportata a tergo:





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Premesso che

- a. la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, “Legge quadro sulle Aree Protette” stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle Aree Naturali Protette Regionali;
- b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 “Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” definisce i principi e le norme per l’istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- c. con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul BURC n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, quale Ente autonomo Strumentale della Regione Campania;
- d. con delibera di Giunta Regionale n. 307 del 02 marzo 2007, pubblicata sul BURC n. 21 del 16 aprile 2007, è approvato lo Statuto dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- e. con D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. n. 33/93, è nominato quale Presidente/Commissario dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei l’arch. Francesco Maisto;
- f. con D.G.R.C. n. 84 del 22.06.2020, nelle more della nomina del Direttore, il funzionario dott. Massimo D’Antonio è nominato Responsabile Amministrativo dell’Ente Parco.
- g. tra gli adempimenti specifici che il D.Lgs. 33/2013 richiede in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, si colloca la predisposizione del regolamento, da adottarsi ai sensi dell’art. 12 della L. 241/90 e s.m.i., con cui disciplinare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati;
- h. nella programmazione delle attività dell’Ente viene dato, tra l’altro, come obiettivo operativo, quello di dotare gli uffici dell’Ente stesso di regolamenti previsti dalle vigenti normative.

Visto l’articolo 12 “Comunità del Parco” della L.R. 33/93, che si riporta testualmente:

1. La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni del Parco, dei Presidenti delle Province e delle Comunità Montane interessate, dal Presidente della Giunta Regionale.
 2. La Comunità è Organo consultivo e propositivo dell’Ente Parco. Il suo parere è obbligatorio su:
 - a) regolamento del Parco;
 - b) piano del parco;
 - c) bilancio e conto consuntivo;
 - d) altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti.
 3. La Comunità delibera, previo parere vincolante della *Giunta* sul piano pluriennale economico, adottato dalla Giunta e approvato dalla Regione, vigila inoltre, sulla sua attuazione. La Comunità adotta un proprio regolamento. (1)
 4. La Comunità elegge al suo interno un presidente ed un Vicepresidente ed è convocata almeno due volte l’anno o quando venga richiesto dal presidente o da un terzo dei suoi componenti.
- (1) *Comma così modificato dall’articolo 1, comma 260, lettera g) della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4.*

Visto l’art. 13 dello Statuto dell’Ente Parco “La Comunità del Parco – costituzione e competenza”, che si riporta testualmente:

- “1. La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni del Parco o da Assessori loro delegati, dal Presidente della Provincia di Napoli o da Assessore provinciale delegato, dal Presidente della Giunta Regionale o da Assessore regionale delegato.
2. La Comunità è organo consultivo e propositivo dell’Ente Parco. Il suo parere è obbligatorio su:
 - a) Regolamento del Parco;
 - b) Piano del Parco;
 - c) Bilancio e conto consuntivo;
 - d) altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti o, in forma debitamente motivata, dal Presidente dell’Ente.
3. La Comunità, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e dei regolamenti attuativi, su proposta del Presidente dell’Ente e previo parere vincolante *della Giunta* formalmente costituita, delibera sulle materie





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

oggetto del piano pluriennale economico, adottato *dalla Giunta* e approvato dalla Regione; vigila, inoltre, sulla sua attuazione.

4. La Comunità elegge al suo interno un Presidente ed un Vicepresidente ed è convocata almeno due volte l'anno o quando sia richiesto dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti. La carica di Presidente e quella di Vicepresidente non danno diritto ad alcuna indennità.
5. Le modalità di elezione del Presidente e del Vicepresidente sono determinate nel Regolamento dell'organo in modo da garantire l'alternanza annuale di tutti i sindaci territorialmente interessati.
6. Ciascun componente rappresenta in seno alla Comunità gli interessi collettivi dell'Ente di appartenenza. Il valore del concorso dei singoli componenti alla formazione della volontà unitaria dell'organo è paritetico.
7. La Comunità delibera collegialmente e disciplina il proprio funzionamento mediante apposito Regolamento interno.
8. Le sedute della Comunità possono essere pubbliche, laddove il Presidente ne ravvisi la opportunità.
9. La Comunità, a maggioranza, può decidere di invitare i soggetti che riterrà opportuno per una migliore efficacia ed efficienza nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.
10. Per il proprio funzionamento la Comunità si avvale della struttura organica dell'Ente Parco, salvo diversi accordi tra l'Ente Parco stesso e gli Enti membri della Comunità.

Dato atto che a seguito di screening sugli atti d'ufficio degli anni precedenti non risulta mai essere stato approvato un Regolamento della Comunità del Parco, in ottemperanza agli articoli di legge in precedenza citati.

Atteso che è necessario assicurare equità e trasparenza all'azione amministrativa e di realizzare il miglior impiego possibile delle risorse destinate per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente.

Stabilito che occorre procedere alla regolamentazione delle attività della Comunità dell'Ente Parco.

Preso atto che tale regolamentazione risponde alle esigenze e tipologie di attività necessarie al corretto funzionamento dell'Ente e delle leggi cui esso è sottoposto.

Tenuto conto della delibera dal Presidente/Commissario n. 18 del 03.09.2021 "Attribuzione compiti e ruoli al personale distaccato in servizio c/o l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei", con la quale sono ribadite le finzioni e le mansioni assegnate al Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco,

DELIBERA

La premessa narrativa si intende qui integralmente riportata e confermata.

- a. **DI ADOTTARE** il Regolamento della Comunità del Parco", composto da n. ~~10~~ articoli, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.
- b. **DI INCARICARE** il Responsabile Amministrativo ad intraprendere gli atti consequenziali.
- c. **DI TRASMETTERE**, per i successivi adempimenti, il presente Provvedimento al competente Ufficio della Regione Campania, quale Organo Vigilante.
- d. **DI TRASMETTERE** il presente Provvedimento alla Comunità dell'Ente nel rispetto del procedimento previsto dallo Statuto.
- e. **DI PUBBLICARE** il presente Provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente.
- f. **DI RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile.

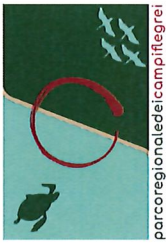
Bacoli (Na), lì, 21.02.2022

Il Responsabile Amministrativo
dott. Massimo D'Antonio



Il Presidente/Commissario
arch. Francesco MAISTO





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

ATTESTAZIONE SI SENSI DELL'ART. 147 BIS

D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II

Il sottoscritto Funzionario dott. Massimo D'Antonio, nella qualità di Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco, riconosciuta la regolarità e la correttezza amministrativa, esprime **parere favorevole** per la regolarità amministrativa della deliberazione n. 03 del 21.02.2022

Bacoli (Na), 21.02.2022

Il Responsabile Amministrativo

DOTT. MASSIMO D'ANTONIO



Bacoli (Na), 21.02.2022

La Segretaria

DOTT.SSA ASSUNTA DELLA RAGIONE

Il Presidente/Commissario

ARCH. FRANCESCO MAISTO





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

AFFISSIONE

La presente deliberazione è stata affissa dal Responsabile Amministrativo all'Albo Pretorio presso la sede dell'Ente Parco, in via piazza G. Rossini, Bacoli (Na) il giorno 21.02.2022 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Bacoli (Na), 21.02.2022

Il Responsabile Amministrativo

DOTT. MASSIMO D'ANTONIO

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21.02.2022

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.lgs. art. 134 comma 4°);
- Essendo stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il presente atto, affisso all'Albo Pretorio dell'Ente in data 21.02.2022

- senza opposizioni.
- con opposizioni

La Segretaria

DOTT.SSA ASSUNTA DELLA RAGIONE





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Allegato alla delibera del presidente n. 03 del 21.02.2022

REGOLAMENTO DELLA COMUNITÀ DEL PARCO

(ai sensi dell'art. 12 L.R. 33/93 - art. 13 Statuto Ente Parco)

CAPO I

SESSIONI E CONVOCAZIONI DELLA COMUNITA' DEL PARCO

ART. 1 – ADUNANZA E CONVOCAZIONE

La Comunità del Parco è costituita dai Sindaci dei Comuni del Parco o da Assessori loro delegati, dal Presidente della Provincia di Napoli o da Assessore provinciale delegato, dal Presidente della Giunta Regionale o da Assessore regionale delegato.

La Comunità, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e dei regolamenti attuativi, su proposta del Presidente dell'Ente e previo parere vincolante della Giunta formalmente costituita, delibera sulle materie oggetto del piano pluriennale economico, adottato dalla Giunta e approvato dalla Regione; vigila, inoltre, sulla sua attuazione.

La Comunità del Parco si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte all'anno e quando venga richiesto dal Presidente dell'Ente Parco o da un terzo dei suoi componenti; in tali casi la riunione dovrà aver luogo, di norma, entro venti giorni dalla presentazione della domanda.

ART. 2 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

La convocazione dei componenti della Comunità del Parco deve essere fatta dal Presidente mediante PEC da inviarsi alla residenza o al domicilio del destinatario. L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato, di norma, almeno dieci giorni prima di quello stabilito per la prima adunanza e deve contenere l'elenco degli oggetti da trattarsi nonché l'indicazione dell'ora, del giorno e del luogo della seduta nonché il LINK dal quale è possibile scaricare la documentazione posta all'esame dell'O.d.G.

L'avviso di convocazione può indicare anche l'ora, il giorno ed il luogo per la seduta di seconda convocazione, nel caso si renda necessaria, la quale di norma deve avvenire trascorsa 1 ora dalla prima convocazione. Nei casi di urgenza l'avviso, con il relativo elenco, deve essere consegnato almeno 24 ore prima.

L'avviso di convocazione deve essere altresì consegnato al Presidente dell'Ente Parco.

ART. 3 – VALIDITÀ DELLE ADUNANZE

La seduta della Comunità del Parco è valida se, in prima convocazione, risulta presente la metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione le sedute sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti, salvo i casi nei quali la legge o il presente Regolamento richiedano una presenza qualificata.

I componenti che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero dei presenti necessario a rendere legale l'adunanza stessa.

I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero dei presenti necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

ART. 4 – OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE ALLE ADUNANZE

I componenti hanno l'obbligo di intervenire alle sedute della Comunità del Parco.

Il Presidente annuncia in apertura di adunanza i nomi dei componenti che, senza giustificato motivo, non partecipano da oltre tre giornate consecutive alle sedute della Comunità del Parco.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

I componenti della Comunità del Parco, escluso il Presidente e il Vicepresidente, possono farsi rappresentare alle adunanze rilasciando delega scritta ad un membro della Giunta o ad un consigliere del proprio Ente.

ART. 5 – DETERMINAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente sentito e di concerto con il Presidente dell'Ente Parco fissa gli argomenti che devono essere trattati nelle adunanze della Comunità del Parco, iscrivendo all'ordine del giorno le proposte del Presidente dell'Ente Parco e quelle presentate da ogni singolo componente della Comunità del Parco.

ART. 6 – ADUNANZA IN PRIMA CONVOCAZIONE

La seduta viene aperta appena sia presente il numero legale dei componenti.

Decorsa almeno mezz'ora e non oltre un'ora dopo quella indicata nell'avviso di convocazione senza che siano intervenuti i componenti nel numero prescritto all'art.3 in prima e seconda convocazione, il Presidente dichiarerà deserta l'adunanza, rinviando gli affari posti all'ordine del giorno ad altra adunanza da riconvocare.

Della seduta dichiarata deserta per mancanza di numero legale è steso verbale nel quale si devono indicare i nomi degli intervenuti, facendo inoltre menzione delle assenze previamente giustificate.

ART. 7 – ADUNANZA IN SECONDA CONVOCAZIONE

È seduta in seconda convocazione, per ogni oggetto iscritto all'ordine del giorno, quella che succede ad una precedente in prima convocazione dichiarata deserta per mancanza di numero legale.

ART. 8 – SOSTITUZIONI DEI COMPONENTI LA COMUNITÀ DEL PARCO

Ai componenti della Comunità del Parco in caso di dimissioni, decadenza o morte subentrano di diritto coloro che succedono a quelli cessati, ovvero, quelli designati con delega permanente dai componenti di diritto, risultanti assenti ingiustificati per tre adunanze consecutive, dovranno essere sostituiti da diversi delegati a mezzo di nuovo e diverso provvedimento di designazione del delegante.

CAPO II

NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO

ART. 9 – NOMINA DEL PRESIDENTE E ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE

Nella prima seduta, la Comunità del Parco, per garantire ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del vigente Statuto l'alternanza annuale di tutti i sindaci territorialmente interessati, procede alla nomina del Presidente designando il Componente Sindaco secondo l'ordine di successione alfabetica dei Comuni interessati (Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli). La Comunità del Parco procede, quindi, all'elezione di un Vicepresidente, con votazione separata. Sino alla nomina del Presidente la Comunità del Parco è presieduta dal componente più anziano di età.

ART. 10 – MODALITÀ PER L'ELEZIONE DEL VICEPRESIDENTE

Per l'elezione del Vicepresidente occorre la presenza dei due terzi dei componenti della Comunità del Parco ed è eletto con la maggioranza assoluta dei componenti della Comunità. Qualora la prima votazione risulti infruttuosa, si procede ad una seconda in cui è sufficiente la maggioranza dei voti dei presenti.

Se all'adunanza non partecipa il numero di componenti prescritti, si procede ad una seconda convocazione nella quale è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti della Comunità del Parco e la maggioranza dei voti dei presenti. Qualora la prima votazione risulti infruttuosa, si procede ad una seconda votazione in cui è eletto il componente che ha riportato il maggior numero di voti.

ART. 11 – SEGRETARIO DELLA COMUNITÀ DEL PARCO





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Il Segretario è nominato tramite determinazione del Responsabile Amministrativo scegliendo tra il personale dell'Ente Parco, su indicazione del Presidente dell'Ente Parco e previo consenso dello stesso impiegato.

ART. 12 – REVOCA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Il Presidente e il Vicepresidente possono essere revocati con deliberazione motivata della Comunità del Parco.

La proposta di revoca deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei componenti la Comunità del Parco e deve essere messa in votazione entro trenta giorni dalla presentazione.

La proposta di revoca è approvata, in seduta segreta ed a votazione segreta, dalla maggioranza assoluta dei componenti della Comunità del Parco, con l'intervento di almeno due terzi dei componenti.

Ove non sia raggiunto il numero richiesto di presenti, la votazione è rinviata ad altra seduta da tenersi entro dieci giorni. Tale seduta è valida se è presente la maggioranza dei componenti e la proposta di revoca è approvata a maggioranza dei presenti votanti.

ART. 13 – SOSTITUZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Nelle ipotesi di dimissioni, decadenza, revoca o impedimento permanente del Presidente o del Vicepresidente la Comunità del Parco procede a nuova nomina del Presidente e/o a elezione del Vicepresidente.

ART. 14 – COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente convoca e presiede la Comunità del Parco, coordinandone l'attività secondo le norme del presente Regolamento.

CAPO III

PRESIDENZA E DISCIPLINA DELLE SEDUTE E PUBBLICITÀ DELLE MEDESIME

ART. 15 – PRESIDENZA DELLA COMUNITÀ DEL PARCO

Le sedute della Comunità del Parco sono presiedute dal Presidente. In caso di assenza o di impedimento del Presidente della Comunità del Parco è presieduta dal Vicepresidente o, in difetto, dal componente più anziano di età.

Al Presidente compete assicurare il regolare svolgimento delle sedute e dei lavori nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore. Al Presidente spetta inoltre regolare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno con facoltà di invertire l'ordine di iscrizione degli argomenti, anche su proposta, senza opposizione di uno qualsiasi dei componenti.

Le eventuali opposizioni saranno poste ai voti e decise a maggioranza.

La trattazione di un argomento all'ordine del giorno può essere rinviata ad altra seduta su proposta del Presidente o di un componente ed approvata dalla Comunità del Parco.

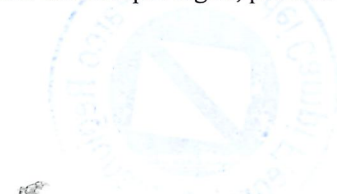
ART. 16 – DISCIPLINA DELLE SEDUTE

Per assicurare il regolare svolgimento dei lavori e dei rapporti tra i membri, il Presidente ha facoltà di togliere la parola, di richiamare all'ordine i componenti e, in casi gravi, di sospendere e di sciogliere l'adunanza.

ART. 17 – PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

Le sedute della Comunità del Parco sono pubbliche, eccettuati i casi stabiliti dalla legge e quelli in cui, con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito. Saranno prese in seduta segreta le deliberazioni che comportino valutazioni e giudizi su singole persone.

Le deliberazioni della Comunità del Parco sono affisse per quindici giorni all'albo presso la sede provvisoria dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, p.zza Rossini, Bacoli (Na) nonché trasmesse al Giunta Direttivo.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI



ART. 18 – PRESENZA DEL PUBBLICO

Al pubblico che assiste alle sedute della Comunità del Parco non è consentito intervenire in alcun modo né comunque interferire nei lavori. In caso di necessità (con riferimento al comma precedente) al Presidente è consentito ordinare lo sgombero della sala.

CAPO IV

SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

ART. 19 – APERTURA DELLE SEDUTE

L'adunanza della Comunità del Parco si apre con l'appello nominale dei componenti fatto dal Segretario, per accertare l'esistenza del numero legale, come alle norme del Capo I del presente Regolamento. Dopo l'appello nominale, il Presidente dichiara aperta la seduta e designa due scrutatori che lo assistono nelle operazioni di voto.

Il Presidente durante la seduta, dichiarata valida, non è più obbligato a verificare se la Comunità del Parco sia, oppure no, in numero legale, a meno che ciò non sia richiesto dagli scrutatori o da uno o più componenti.

ART. 20 – MODALITA' DEGLI INTERVENTI

I componenti che intendono intervenire su un determinato argomento debbono chiedere la parola al Presidente che la concede tenendo conto dell'ordine delle richieste. Nessun componente della Comunità del Parco può intervenire più di due volte sullo stesso argomento.

Gli interventi dei componenti nella discussione non devono eccedere, di norma, i dieci minuti, trascorsi i quali il Presidente ha facoltà di togliere la parola.

ART. 21 – MOZIONI D'ORDINE

Le mozioni riguardanti il regolamento o l'ordine del giorno o l'ordine dei lavori o la posizione della questione o la priorità delle votazioni hanno la precedenza sulla discussione principale.

Ove la Comunità del Parco sia chiamata dal Presidente a decidere su questi richiami, la votazione ha luogo per alzata di mano.

ART. 22 – PARTECIPAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO

Alle riunioni della Comunità del Parco può essere invitato a partecipare anche il Direttore del Parco, che può essere ascoltato su singole questioni attinenti i servizi di cui abbiano la responsabilità o per l'illustrazione del contenuto tecnico delle proposte avanzate dall'Ente Parco.

In assenza del Direttore, o in caso di sua mancata nomina, ne assume le funzioni il Responsabile Amministrativo.

Il Presidente dell'Ente Parco può, per particolari tematiche in trattazione, chiedere la presenza di altro dipendente allo scopo designato a relazionare sull'argomento in discussione.

ART. 23 – INTERVENTI DEI MEMBRI DELLA GIUNTA DELL'ENTE PARCO

I membri della Giunta dell'Ente Parco partecipano con diritto di intervento e senza diritto al voto alle adunanze della Comunità del Parco dedicate all'esame delle proposte dell'Ente Parco. Inoltre, il Presidente del Parco è invitato a presenziare tutte le sedute della Comunità del Parco.

CAPO V

VOTAZIONI – NUMERO SPECIALE DEI VOTI

ART. 24 – MODALITÀ E VALIDITÀ DELLE VOTAZIONI

I componenti della Comunità del Parco votano per appello nominale o per alzata di mano. Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova se un componente lo richiama, immediatamente dopo la proclamazione del risultato e comunque prima che si passi ad altro oggetto.





ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Il Presidente e gli scrutatori accertano il risultato della prova e della controprova: se la votazione è ancora dubbia si procede per appello nominale. Le votazioni a scrutinio segreto si fanno per schede o con altro idoneo sistema.

Il conteggio è fatto dal Presidente con l'assistenza di tre scrutatori. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi di maggioranze qualificate previsti dalla legge o dal Regolamento. Le schede bianche e le illeggibili si computano per determinare la maggioranza dei votanti.

ART. 25 – ESITO DELLE VOTAZIONI

Prima della proclamazione dell'esito il Presidente verifica se il numero dei voti è pari al numero dei votanti.

In caso di discordanza annulla la votazione e ne dispone il rinnovo. Qualora sorga contestazione circa i risultati e la validità delle votazioni, su di essa delibera la Comunità del Parco seduta stante.

Le deliberazioni riferite agli argomenti posti all'ordine del Giorno sono approvate in sedute valide a maggioranza dei presenti.

Per gli argomenti che richiedono il Parere Obbligatorio della Comunità del Parco:

- a) Regolamento del Parco;
- b) Piano del Parco;
- c) Bilancio e conto consuntivo;

La comunità del Parco delibera a maggioranza dei Componenti la stessa in prima convocazione, a maggioranza dei Presenti in seconda convocazione valida.

CAPO VI PROCESSI VERBALI

ART. 26 – VERBALI DELLE ADUNANZE

I processi verbali delle adunanze da considerare distintamente dai singoli atti deliberativi devono, sotto forma di report di sintesi, indicare i punti principali delle discussioni, il contenuto della decisione ed il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.

Alla stesura dei processi verbali provvede il Segretario della Comunità del Parco, coadiuvato da eventuali altri impiegati amministrativi. Il verbale delle adunanze deve contenere i nomi dei componenti presenti alla votazione sui singoli oggetti, con l'indicazione di quelli che si sono astenuti.

I processi verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

ART. 27 – DICHIARAZIONE A VERBALE

Durante la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno i componenti possono chiedere formalmente l'acquisizione al verbale di proprie dichiarazioni da depositare in forma scritta e firmata agli atti dell'adunanza.

Ogni componente la Comunità del Parco ha diritto, in corso di seduta, che nel verbale si faccia menzione del suo voto ed ha inoltre diritto di chiedere che al verbale siano inserite dichiarazioni proprie e di altri componenti sinteticamente formulate.

ART. 28 – APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE

In apertura di seduta il Presidente mette in approvazione il processo verbale della seduta precedente.

Ai membri della Comunità del Parco è consentito intervenire solo per chiedere la rettifica di eventuali inesattezze o errori di trascrizione relativi a proprie dichiarazioni e/o voti erroneamente trascritti.

Quando sul processo verbale non vi sono osservazioni, esso si intende approvato; in caso contrario ha luogo una votazione per alzata di mano.

